

Castello di Masino. Catalogo della Biblioteca dello Scalone. II (D-K)

Novara, Interlinea 2015, 437 p.

RENATO GENDRE [renato.gendre@libero.it]

Università degli Studi di Torino, Italia

DOI: 10.5817/ERB2017-1-24

Il Castello di Masino (TO), oggi di proprietà del FAI – Fondo Ambiente Italiano – ospita una biblioteca di circa 25.000 volumi, oltre a disegni e stampe, spesso di notevole valore scientifico. Rappresentano il prodotto che i proprietari del Castello – la nobile famiglia dei Valperga Masino che l'ha abitato dal Cinquecento fino alla sua estinzione, con il passaggio della proprietà al FAI – per amore della cultura sono andati, anno dopo anno, generazione dopo generazione, raccogliendo a testimonianza del loro, mai venuto meno, interesse all'aggiornamento culturale. Come già per il primo (A-C) le oltre mille duecento schede di questo secondo volume (D-K) – numerate precisamente dalla n° 1396 alla n° 2612 – riportano oltre l'autore, il titolo e il sottotitolo, l'anno di stampa e lo stampatore, anche annotazioni sullo stato del volume e della rilegatura e perfino l'indicazione di eventuali note apposte da lettori a piè di pagina o a margine, rappresentando così ciascuna una vera e propria 'carta d'identità' del libro che lo distingue da ogni altra copia qui o altrove esistente. Il volume però non si esaurisce con il pur prezioso *Catalogo. Schede per autore*, a cura di L. Tos (pp. 86–424). Infatti, oltre i *Saluti* (pp. 9–13) dei Presidenti del Comitato

per la Biblioteca e l'Archivio Valperga di Masino, P.E. Ferreri; del FAI, A. Carandini; e di RGI group, P. Bernini; e dell'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, A. Parigi; e gli *Apparati* (pp. 427–437) consistenti nell'*Elenco delle illustrazioni* e nell'*Indice dei possessori*, curati rispettivamente da L. Levi Momigliano e C. Trione, troviamo sei *Saggi introduttivi* (pp. 17–75) redatti da L. Tos, *Il collezionismo librario di Carlo Francesco II Valperga di Masino*, pp. 17–25; G. Mossetti, *In Biblioteca: ricerche per Masino nel Fondo di disegni e stampe*, pp. 27–38; S. Beltramo (a cura) *Un dossier per il Castello. Pensieri e proposte progettuali per il Castello e le delizie di Masino*, pp. 39–45; L. Levi Momigliano, *I tre quadretti della «Entrata pompeiana» del Castello di Masino e la prestigiosa collezione di vasi dipinti di William Hamilton*, pp. 47–54; G. Dardanello, *Allestimento di gusto tra paesaggio e ornato nelle raccolte di stampe della Biblioteca di Masino*, pp. 57–65; Ch. Gauna, *Fonti, stampe e modelli per Masino nel secondo Settecento*, pp. 67–75. Segue la *Bibliografia*, che tiene separati i repertori citati nelle schede (pp. 77–80) e i testi consultati (pp. 80–83). Arricchiscono il volume due sedicesimi di fotografie a colori inseriti tra le pp. 128–129 e 256–257.

